

PIANCA SCHOOL

Via M. Giunti, 12/A - 31015 CONEGLIANO (TV)

Tel 0438 - 453997

E-mail : direzione@piancaschool.it

Progetto Educativo

SOMMARIO

| | |
|---|----------------|
| 1. I PRINCIPI ISPIRATORI | Pag. 3 |
| 2 LE FINALITA' ESSENZIALI DEL SERVIZIO OFFERTO | Pag. 5 |
| 3 LE FINALITA' EDUCATIVE 3.1 Finalità generali 3.2 Finalità specifiche per la scuola Inglese | Pag. 6 |
| 4 SCELTE EDUCATIVE | Pag. 7 |
| 5. LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI | Pag. 10 |
| 6 ATTIVITA' DI RECUPERO E SVILUPPO DIDATTICO | Pag. 11 |
| 7. CARATTERISTICHE DEL CLIMA DEL GRUPPO E DELLA SCUOLA | Pag 12 |

1. I PRINCIPI ISPIRATORI

Con il Progetto Educativo la scuola esplicita le sue intenzionalità formative, rende trasparente la sua attività e assume impegni e responsabilità nei confronti delle famiglie che fruiscono del servizio scolastico, della comunità locale e delle istituzioni territoriali.

La nostra scuola è impegnata ad ispirare il suo servizio formativo ai principi della Costituzione Italiana (in particolare al dettato degli articoli 3, 30, 33 e 34) e ai diritti riconosciuti ai minori dalla convenzione ONU del 1989.

Nel perseguimento delle finalità e degli obiettivi didattici ed educativi, la scuola si riconosce nelle teorie epistemologiche e psicopedagogiche di Piaget, Vigotski, Bruner, del cognitivismo, dell'apprendimento sociale, in particolare per quanto riguarda la concezione dell'intelligenza come facoltà plastica e dinamica; lo sviluppo delle potenzialità dell'allievo attraverso l'azione didattica ed educativa del docente e l'interazione sociale; la necessità di fare riferimento ai concetti fondanti delle discipline per costruire il percorso didattico, partendo sempre però dalle conoscenze spontanee e dall'esperienza degli allievi, passando gradualmente dall'esperienza concreta alla rappresentazione simbolica, attraverso la costruzione e l'organizzazione formale dei concetti e delle categorie; la valorizzazione del gruppo come luogo della co-costruzione della conoscenza e della relazione; la centralità dell'alunno come attore protagonista del proprio apprendimento, in interazione con i pari e con gli adulti, la considerazione per le differenze individuali relative a tipi di intelligenza, stili di apprendimento, modelli culturali e sociali, opportunità personali.

Ciò comporta impegno primario della scuola quanto a:

Considerazione dei bambini - ragazzi come soggetti di diritti – bisogni che tutti gli adulti devono riconoscere concretamente nell'individuazione fatta dalla Convenzione ONU 1989 sui diritti dell'infanzia : diritto alla protezione contro ogni forma di discriminazione, alla maturazione della capacità di formarsi proprie opinioni e alla libertà di manifestarle, alla protezione contro ogni forma di danno – abuso – maltrattamento, alla conservazione della propria identità culturale – religiosa – linguistica, al godimento dei più alti livelli di salute fisica e mentale, all'uguaglianza delle opportunità formative, ad una educazione intesa a promuovere i talenti e le abilità fisiche e mentali, al riposo, al gioco, alla fantasia e alle attività ricreative, alla sicurezza e all'amicizia

Uguaglianza e imparzialità : è attivamente contrastata qualsiasi discriminazione in relazione a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio – economiche e psico – fisiche

Regolarità e continuità : la scuola si impegna ad erogare il servizio formativo in modo regolare e continuativo

Accoglienza e integrazione : l'intera scuola e tutti i suoi operatori sono impegnati a favorire l'accoglienza dei genitori e dei bambini , con particolare riguardo alla fase di ingresso e alle situazioni problematiche. La scuola mira a coinvolgere i genitori attraverso gli incontri collettivi e individuali e la loro condivisione del progetto educativo e dei piani di attività

Diritto di scelta e di frequenza : gli utenti hanno facoltà di scelta tra le istituzioni scolastiche ; scuola e famiglie collaborano nel garantire la regolarità della frequenza scolastica e nel prevenire ogni forma di insuccesso formativo

Libertà di insegnamento e diritto del personale all'aggiornamento professionale : il progetto educativo della scuola è improntato al riconoscimento dell' esigenza di conciliare il diritto costituzionale alla libertà di insegnamento con il diritto di ogni bambino al massimo di sviluppo personale possibile , nel rispetto dei livelli essenziali di prestazione a cui tutte le Scuole del Sistema Nazionale di Istruzione sono tenute (Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati – decreto legislativo N. 59/2004) comunitari , generali e specifici che sono recepiti nei piani educativi e didattici della scuola . L'aggiornamento permanente del personale scolastico (nella forma della partecipazione alle iniziative promosse dalla FISM e gestite direttamente dalla scuola anche mediante ricorso ad esperti del settore psico-pedagogico per affrontare le problematiche educative e didattiche secondo le prospettive offerte dal continuo progredire delle scienze dell' educazione , ed anche nella forma della sistematica riflessione collegiale del team docente sul lavoro svolto , in modo da apprendere dall' esperienza e ottimizzare l' organizzazione dei percorsi apprenditivi ed i risultati formativi) è garanzia della qualità della scuola e da sempre nella nostra realtà costituisce un campo di importante investimento di risorse.

Partecipazione , efficienza e trasparenza : la scuola , la direzione , il personale , i genitori e i bambini sono protagonisti e responsabili di una gestione partecipata , estranea a ritualismi assembleari inconcludenti e concretamente volta a realizzare il massimo di qualità formativa nella più larga condivisione.

2 LE FINALITA' ESSENZIALI DEL SERVIZIO OFFERTO

La nostra scuola identifica le sue finalità movendo dalla convinzione che l'apprendimento dell'alunno passa attraverso il suo benessere, il suo piacere, la sua sicurezza, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità, la motivazione alla curiosità, il modo equilibrato e positivo con cui vive i propri affetti, i propri sentimenti, le proprie emozioni. Pertanto la nostra scuola si propone come luogo di:

- ✓ Lettura attenta dei bisogni e dei diritti delle bambine e dei bambini , finalizzata alla costruzione di risposte formativamente efficaci
- ✓ Rispetto dell' identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa di ogni alunno e della sua storia personale
- ✓ Offerta di un ambiente connotato da un'atmosfera serena, in cui ogni bambino possa esprimersi liberamente affiancato da operatori capaci di osservarlo sistematicamente, ascoltarlo, capirlo, aiutarlo in ogni situazione ed eventuale difficoltà, renderlo orgoglioso del suo lavoro e delle competenze via via acquisite. Conseguentemente l'ambiente è strutturato in funzione dello stimolo sistematico alla curiosità, all'affinamento delle competenze cognitive, all'autonomia di chi gradualmente impara a far da solo / orientarsi / decidere, alla crescita affettiva - socio - relazionale
- ✓ Sostegno delle famiglie nella cura, educazione e formazione dei figli
- ✓ Flessibilizzazione del servizio in modo da adeguarlo, nella strutturazione dell' orario e degli spazi didattici, alle necessità delle famiglie e alla esigenza di valorizzare le diversità degli alunni (predisposizioni personali , interessi , tempi e stili apprenditivi,..) impedendo che tali diversità determinino difficoltà ed insuccesso formativo
- ✓ Coerenza e continuità delle esperienze che il bambino vive nella famiglia, nel nido, nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, utili per la qualificazione nel collegamento tra i segmenti di scuola e per la gestione dell'anticipo scolastico
- ✓ Apertura alla cultura internazionale della società globalizzata anche attraverso la pratica sistematica e continuativa della lingua inglese

3 LE FINALITA' EDUCATIVE

3.1 Finalità generali

La scuola persegue il fine fondamentale di contribuire, per quanto le compete, al “pieno sviluppo della persona umana” (art. 3 della Costituzione), cercando in particolare di promuovere nell’alunno:

- ✓ il processo di riconoscimento, accettazione e valorizzazione della propria identità, attraverso la scoperta dei propri limiti e delle personali potenzialità da sviluppare;
- ✓ la maturazione progressiva dell’autonomia e dell’impegno, anche rispetto alle scelte future, scoprendo i propri interessi e le proprie aspettative;
- ✓ il consolidamento, la riorganizzazione e lo sviluppo delle capacità e delle competenze acquisite, attraverso l’acquisizione di un metodo di studio autonomo ed efficace;
- ✓ la capacità di affrontare le difficoltà e convivere con i propri stati emotivi, sviluppando l’autocontrollo necessario a fronteggiare situazioni impreviste;
- ✓ la maturazione dei valori;
- ✓ il processo di socializzazione, favorendo l’accettazione dell’altro, la consapevolezza delle norme che regolano i rapporti interpersonali e la convivenza sociale, la solidarietà, l’apertura ad una dimensione comunitaria.

3.2 Finalità specifiche per la scuola Inglese

La formazione linguistica costituisce la specificità di questo istituto.

Questo obiettivo viene perseguito a due livelli:

- ✓ *conoscenza teorica e pratica della lingua straniera*: è l’obiettivo più immediatamente percepibile.
- ✓ *studio e uso cosciente dell’atto linguistico*: l’apprendimento dell’atto linguistico costituisce un’esperienza fondamentale per la formazione della persona, perché si realizza non soltanto nella conoscenza empirico-teorica delle *lingue*, ma anche dei *linguaggi*, intesi come sistemi di segni che permettono un’espressione articolata. Per quanto riguarda più specificamente lo studio delle lingue (ivi compresa la lingua primaria, ovvero l’Italiano), l’impianto della scuola ne esalta la valenza *trasversale* e *veicolare*, non soltanto in relazione alle possibilità d’accesso ad altre discipline (come indicato sopra), ma anche in relazione all’organizzazione del pensiero, se è vero che il pensiero si forma nel linguaggio o, in termini più strettamente didattici, che «*il linguaggio predispose la mente a certi modi di pensiero e a certi modi di organizzare la realtà soggettiva di una comunità linguistica, quella realtà a cui il soggetto partecipa*» (J.Bruner).

4 SCELTE EDUCATIVE

Le strategie didattiche e metodologiche che gli insegnanti ritengono funzionali al raggiungimento degli obiettivi attesi si basano su precisi criteri educativi e didattici.

Cardine della progettazione e dell'attività didattica è la centralità dell'alunno, dei suoi bisogni, dei suoi ritmi di apprendimento, per individuare le proposte formative in termini di obiettivi da raggiungere che si traducono in abilità da conseguire consapevolmente;

La Scuola si propone di fornire ai suoi allievi un'educazione di qualità che fornisca loro i migliori strumenti intellettuali, emotivi e linguistici.

Obiettivo preliminare sarà pertanto quello di favorire nell'alunno l'acquisizione di consapevolezza e responsabilità rispetto al proprio progetto formativo.

Per questo il personale scolastico si impegna a creare le condizioni perché ogni alunno possa *star bene a scuola*, ovvero porre le premesse per un percorso formativo efficace e gratificante. È noto che **lo star bene a scuola** è legato a fattori scolastici ed extrascolastici.

La Scuola da parte sua è impegnata a promuovere:

- ✓ la curiosità e l'adattabilità a nuove situazioni;
- ✓ il livello di motivazione, le abilità di studio, le capacità di affrontare problemi e di assumere responsabilmente decisioni;
- ✓ la possibilità di stabilire con gli insegnanti rapporti positivi, caratterizzati dal rispetto reciproco e improntati a serenità, disponibilità, amicizia, pacatezza e alla ricerca dello star bene a scuola
- ✓ la riflessione sui valori del rispetto, della tolleranza, dell'apertura nei confronti dell'altro
- ✓ la socializzazione all'interno del gruppo-classe;
- ✓ lo sviluppo della competenza intesa come integrazione di sapere (conoscenza), saper fare (abilità), saper come fare, trasferire, modificare, organizzare (metacognizione e metodo), saper essere (abilità comunicative, relazionali, sociali, disposizionali).

Gli Insegnanti si impegnano ad osservare i seguenti criteri educativi:

- ✓ promuovere in particolare negli alunni l'autostima e la costruzione di una positiva immagine di sé, l'autocontrollo e l'adesione riflessiva e consapevole alle regole della convivenza operosa e civile, il pensiero critico, l'autonomia nel lavoro e nello studio, la capacità di perseguire alti obiettivi personali, la cooperazione, l'onestà e il senso di responsabilità
- ✓ riconoscere a ciascuno studente il diritto di crescere liberamente nell'espressione più completa e ricca della propria identità
- ✓ rispettare l'alunno, riconoscendone le peculiarità intellettuali e affettive e cercando di creare le condizioni favorevoli perché sviluppi appieno le proprie potenzialità; a tale proposito è

opportuno valutare la possibilità di utilizzare approcci diversi a seconda della persona, facendo attenzione però a mantenere atteggiamenti omogenei e coerenti;

- ✓ favorire il dialogo con l'alunno, evitando di scoraggiarlo o denigrarlo, manifestando concretamente disponibilità ed apertura, incoraggiando la libera espressione;
- ✓ favorire e stimolare occasioni di socializzazione, formali ed informali, utili a creare coesione e serenità all'interno del gruppo.

e le seguenti strategie didattiche:

- ✓ l'accertamento dei livelli di partenza;
- ✓ la valutazione dei diversi stili di lavoro e di apprendimento;
- ✓ la considerazione degli ostacoli che possono condizionare il processo di apprendimento;
- ✓ l'obiettivo di promuovere l'attitudine alla metacognizione e all'autoapprendimento.

La didattica sarà, di conseguenza,

- ✓ negoziata, perché l'apprendimento è il prodotto dell'atto di riorganizzazione tra ciò che è nuovo e ciò che era già conosciuto;
- ✓ collaborativa, perché il docente collabora con l'alunno, aiutandolo a organizzare gli stimoli, e a riflettere sul processo di apprendimento;
- ✓ processuale, perché al centro dell'attività didattica stanno i vari passaggi (compresi i possibili imprevisti, gli errori o i problemi da risolvere) attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento;
- ✓ flessibile nei metodi, nelle strategie, nelle tecniche, negli strumenti, al fine di rispettare le diversità individuali, di potenziare l'interazione tra stili, di perseguire l'individualizzazione dell'insegnamento;
- ✓ orientata alla padronanza, piuttosto che al risultato, stimolando nell'alunno la tendenza a formulare ipotesi e risolvere problemi in autonomia, utilizzando anche l'errore come fase della padronanza, punto di partenza in un percorso progressivo verso la competenza, elemento ispiratore di nuove ipotesi.

Alla luce di queste premesse, **gli insegnanti si impegnano ad osservare i seguenti**

criteri didattici:

- ✓ programmare il lavoro della classe e i singoli interventi dopo un attento esame dei prerequisiti e della situazione di partenza, definendo con chiarezza obiettivi formativi effettivamente raggiungibili;
- ✓ organizzare l'attività in classe secondo una prospettiva multistrategica, in cui il momento trasmissivo - la classica lezione frontale – si integri con il momento applicativo: esercitazioni e

lavori individuali e di gruppo, lezioni interattive, discussioni e quant'altro possa stimolare un apprendimento attivo, costruttivo e non semplicemente ricettivo;

- ✓ modulare l'intervento didattico in modo da assicurare un'adeguata ripartizione del tempo da dedicare alle varie attività
- ✓ esplicitare agli alunni obiettivi, metodo e contenuti dei Piani di Studio Personalizzati;
- ✓ motivare attraverso un giudizio chiaro e articolato ogni valutazione;
- ✓ svolgere l'attività didattica cercando di stimolare l'interesse e la curiosità degli alunni, la partecipazione attiva alle lezioni nel rispetto e nella collaborazione con gli altri;
- ✓ valorizzare quanto gli alunni già conoscono, operando collegamenti tra conoscenze acquisite e da acquisire;
- ✓ discutere i problemi della classe anche con gli alunni, con atteggiamento disponibile a comprendere le ragioni di eventuali critiche;
- ✓ porre particolare attenzione a tutti gli aspetti della crescita dell'alunno, da quello cognitivo a quello affettivo, da quello etico a quello espressivo, corporeo e sociale.

Il successo formativo di questo progetto, fondato sul coinvolgimento e non sulla conformità, è raggiungibile con la forte motivazione e la collaborazione dei genitori, con le capacità e la disponibilità al lavoro scolastico da parte dell'alunno, con l'impegno concreto da parte dei docenti.

5. LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

La scuola si pone il problema di interpretare le aspettative delle famiglie nei suoi confronti.

Per rispondere a queste aspettative è necessario che si stabilisca un rapporto positivo con le famiglie, basato sulla condivisione del progetto formativo e sulla collaborazione educativa.

A tal fine le famiglie si impegnano a:

- ✓ conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- ✓ condividere il patto formativo;
- ✓ collaborare attivamente con i docenti per il raggiungimento e il miglioramento degli obiettivi formativi dei propri figli.
- ✓ esprimere pareri e proposte, attraverso gli organi collegiali e/o in occasioni informali;
- ✓ comunicare direttamente e tempestivamente alla scuola ogni perplessità, dubbio, proposta, con intenzione collaborativa

A tal fine la scuola si impegna a:

- ✓ organizzare puntuali incontri tra singoli genitori e gli operatori scolastici per scambio di informazioni sugli alunni e sui loro processi di maturazione e apprendimento
- ✓ organizzare incontri periodici tra gli insegnanti ed i genitori di tutti gli alunni per scambi di informazioni e realizzazione di intese sui piani educativi e di studio
- ✓ organizzare riunioni dei genitori per la presentazione delle linee generali del P.O.F. e di progetti di particolare rilevanza
- ✓ mettere a disposizione dei genitori i documenti progettuali della scuola
- ✓ favorire l'accesso dei genitori alla documentazione progettuale e valutativa riguardante il proprio figlio : portfolio del bambino.
- ✓ organizzare incontri di formazione per genitori e insegnanti

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti progettuali intesi a realizzare la trasparenza dell'attività educativa e il consapevole coinvolgimento delle famiglie :

- ✓ Il piano dell'offerta formativa che esprime le scelte educative e organizzative della scuola
- ✓ Il regolamento della scuola che stabilisce le norme relative a inserimento, orari, ingressi, uscite, assenze, rientri, salute, assicurazione e sicurezza.

6 ATTIVITA' DI RECUPERO E SVILUPPO DIDATTICO

L'obiettivo del "successo formativo" induce a considerare prioritari gli interventi di recupero e sostegno rispetto alle competenze e capacità fondamentali. Proprio per questo motivo si ritiene opportuno pensare tali attività al di là della modalità consueta dei corsi di recupero e orientarsi nella prospettiva della personalizzazione dell'intervento. È pertanto ogni consiglio di classe e ogni singolo docente a valutare le variabili in gioco di volta in volta e a progettare l'intervento adeguato allo studente in difficoltà. È possibile tuttavia tracciare alcune linee generali a cui i docenti si attengono nell'elaborazione dei singoli progetti:

- ✓ **Significatività.** L'intervento di recupero e/o sostegno deve riguardare conoscenze, competenze e capacità *essenziali*, quelle senza le quali l'edificio stesso della disciplina in questione non potrebbe reggersi.
- ✓ **Gradualità.** Il progetto di recupero può – in alcuni casi deve – essere graduato nel tempo, nel momento in cui le lacune risultino particolarmente rilevanti, tenendo conto del lavoro che l'alunno in questione può ragionevolmente svolgere e degli obiettivi che, nel tempo assegnato, può verosimilmente raggiungere.
- ✓ **Contestualizzazione.** Non si può prescindere da una valutazione attenta del contesto in cui l'intervento di recupero e sostegno si viene a collocare. È evidente, ad esempio, che un percorso di recupero programmato durante l'anno scolastico si inserisce in un contesto diverso rispetto ad un percorso programmato per il periodo estivo, e dunque presuppone tempi e carichi di lavoro diversi.
- ✓ **Flessibilità didattica.** Nell'ottica della personalizzazione le strategie didattiche – dalla differenziazione del lavoro in orario curricolare al lavoro assegnato per casa, (lavoro individuale nel gruppo; organizzazione di occasioni di lavoro in piccoli gruppi definendo o facendo definire ruoli – compiti – tempi- risultati attesi; insegnamento di strategie per ricavare informazioni, per organizzarle, per studiarle; utilizzazione dell'errore come nuovo apprendimento). Nel lavoro individuale o in piccolo gruppo tutti gli alunni sono impegnati non solo in attività di recupero e consolidamento ma anche di sviluppo delle competenze.

7 CARATTERISTICHE DEL CLIMA DEL GRUPPO E DELLA SCUOLA

Il concetto di clima può essere considerato sinonimo della cultura della nostra scuola e si mostra negli aspetti di:

- . disciplina
- . orientamento al rendimento.

La bontà di tali aspetti è evidenziata dalle relazioni soddisfacenti presenti all'interno della scuola: tra alunni, tra alunni ed insegnanti, tra insegnanti.

Obiettivi importanti sono l'atmosfera disciplinata e tranquilla, la ricerca di comportamenti adeguati, lo sviluppo del rendimento, l'insieme di regole chiare e condivise con gli alunni e le famiglie.

La disciplina e le regole aumentano la loro efficacia se promosse in un contesto di disponibilità sociale e di relazioni interpersonali positive.

Gli insegnanti sono impegnati a favorire il clima attraverso azioni che promuovono incoraggiamento, motivazione, assunzione di responsabilità, obiettivi condivisi, "bene essere" degli alunni e soddisfazione di appartenere alla scuola.

Trovano apprezzamento l'impegno e il lavoro individuale, in piccolo gruppo (di livello, di compito, elettivo), nella classe, nell'assemblea della scuola: tutti gli alunni hanno l'opportunità di avere voce in ciò che succede nelle attività proposte dalla scuola.

In sintesi, le scelte educative della nostra scuola possono essere schematizzate nella mappa seguente, che tende a rispondere, in una prospettiva di **VISION**, alle domande essenziali:

Quale scuola?

Quale insegnamento?

Attraverso quali obiettivi cognitivi, relazionali, sociali?

Con quali strategie metodologico-didattiche?

Attraverso quali modelli educativo-relazionali adulti?

Attraverso quale organizzazione?

Con quali sinergie?